Continuano gli scioperi nei trasporti

Per il congresso di aprile

Aperta la guerra delle «4 rose» nel PS francese

Mauroy riassume una posizione autonoma nei confronti di Rocard, Mitterrand e CERES

gresso. E tuttavia, a nostro

avviso. Rocard potrebbe of

tenere a più lunga scadenza.

accettando il compromesso,

quello che oggi cerca dispe-

ratamente di conquistare

combattendo il primo segreta-

rio in carica e cioè la candi-

datura alle presidenziali del

1981: e questo perchè a quel-

l'epoca Mitterrand avrà 65

anni, non avrà forse voglia di

rischiare una terza sconfitta

dopo quelle del 1974 e del

1978 e potrebbe invece com-

piere il gran gesto di inve-

stire personalmente Rocard

come suo delfino e come rap-

presentante di tutto il Parti-

to socialista nella competi-

zione elettorale contro Gi-

scard D'Estaing. Questa, ci

sembra, potrebbe essere la

chiave capace di aprire la

porta alla ricomposizione del-

la maggioranza attuale, al su-

peramento della crisi, alla ri-

costituzione di una unità in-

terna e alla nuova esclusio-

ne del CERES dalla direzio-

ne effettiva del Partito so-

La via per il congresso di

Metz (6.9 aprile) è comun-

que ancora lunga e ci si può

attendere di qui a quella da-

ta un certo numero di col-

pi di scena o di colpi di ma-

no capaci di modificare l'at-

tuale paesaggio dominato dal-

le quattro rose. Tutto ciò, na-

turalmente. è di estremo in-

teresse non perchè riguarda

i personaggi in questione ma

per ciò che sta dietro a que-

sta battaglia e cioè il futuro

orientamento politico di uno

dei partiti socialisti più origi-

nali della socialdemocrazia

Dal corrispondente

WASHINGTON - Il compa-

gno Renato Zangheri, sin-

daco di Bologna, è ripartito

ieri sera per l'Italia dopo

aver trascorso una decina di

giorni in America alla te-

sta di una delegazione della

regione Emilia-Romagna. Scopo del soggiorno della

delegazione è stato quello

di promuovere una serie di

manifestazioni tese a far

conoscere i diversi aspetti

della realtà della regione

Emilia-Romagna al pubbli-

co americano. In questo qua-

dro si sono avute una se-

rie di iniziative di caratte-

re culturale, sociale, gasto-

nomico e turistico. Una mo-

stra dello stile romanico ha

riscosso notevole successo di

pubblico a New York e si

prevede che altrettanto ne

riscuoterà a Washington e

a Boston. L'iniziativa della

Regione Emilia-Romagna è

stata attuata in collabora-

zione con l'ENI, con l'Alita-

lia e con altri enti italiani

Nel corso della sua visita

il compagno Zangheri ha

avuto numerosi contatti con

e americani.

Augusto Pancaldi

Dal nostro corrispondente (PARIGI - L'abitudine dei socialisti francesi di presentarsi in pubblico con una rosa in pugno aveva fatto parlare - a proposito del conflitto tra Mitterrand e Rocard — della « guerra delle due rose >. Oggi siamo alla guerra delle quattro rose e gli avvenimenti vanno così in fretta che la vetrina di un fiorista potrebbe non bastare più a raccontare in termini floreali ciò che sta accadendo in seno alla direzione del partito socialista fran-

I « contributi » presentati per il prossimo congresso da parte di singoli dirigenti, gruppi o correnti, federazioni o semplici militanti, sono ormai più di una quarantina e riempiono le pagine di uno spesso numero del mensile ufficiale del P.S. «Il pugno e la rosa ». Ma, come dicevamo, l'essenziale dello scontro che jeri sembrava ancora circoscritto a due fazioni, oggi concerne quattro personalità, ognuna delle quali ritiene di avere un ruolo importante da svolgere di qui al congresso di aprile.

E' accaduto infatti che Pierre Maurov, dopo aver firmato il documento precongressuale dell'avversario numero uno di Mitterrand, cioè Michel Rocard, e dopo averne soppesato le dichiarazioni di due giorni fa (« sarò candidato socialista alle elezioni presidenziali del 1981 e Pierre Mauroy sarà il primo segretario del partito»), si è accorto che l'impegno da lui preso forse alla leggera poteva sfociare, al congresso, in una spaccatura del partito tra rocardiani e mitterrandiani, dato che le quotazioni dei due dirigenti, oggi come oggi, si aggirano sul 33 per cento per i primi, 44 per cento per i secondi e 23 per cento per il CERES, l'ala sinistra del partito capeggiata da Chevenement che in tal mo do diventerebbe l'arbitro del

Allora Mauroy ha fatto mar cia indietro: ieri ha pubblicamente affermato di non ambire alla direzione del partito, di considerare Mitterrand come il solo candidato valido alla carica di primo segretario ed ha invitato Rocard e Mitterrand a compiere uno sforzo per trovare una soluzione di compromesso capace di riunificare le due grandi cor renti e di ricreare una mag gioranza stabile.

la situazione.

. Il ravvedimento di Mauroy. a nostro avviso, non è stato dettato soltanto da lodevoli preoccupazioni unitarie. In primo luogo Mauroy si è reso conto che, nonostante gli enormi appoggi esterni di cui gode (radio, televisione, giornali) Rocard non è ancora il cavallo vincente e Mitterrand ha ancora molte carte da giocare prima di dichiararsi battuto. In ogni caso la vittoria dell'uno o dell'altro sarebbe talmente ristretta da ridurre considerevolmente il peso po litico di tutto il partito nella vita nazionale e agli occhi dell'elettorato di sinistra, oggi profondamente scosso sia dal la crisi del gruppo dirigente socialista, sia dalla crisi insanabile della Union de la

In secondo luogo Mauroy ha visto che nella situazione attuale il CERES, da molti anni escluso dallo esecutivo del partito, potrebbe tornare alle massime cariche come forza risolutrice del conflitto in favore dell'uno o dell'altro (ma soprattutto di Mitterrand). E ciò Mauroy non lo vuole affatto, giudicando l'ala sinistra del partito filocomunista se non addirittura cripto comunista.

Sono questi elementi che hanno determinato la nuova dislocazione del gruppo dirigente socialista nella battagiia pre congressuale: Rocard, che conta sempre di concurre la battaglia politica contro la linea mitterrandia. I il suo seguito, dove era attena fino al congresso. Maurois | so per la visita che si sarebche ora si ricolloca su una posizione conciliatrice. Mit terrand che ritrova quote confortevoli e non esclude nè un compromesso onorevole con Rochard, nè un'alleanza tattica col CERES, e infine Chevenement che guida il CE-RES verso un ritorno alla superficie direzionale.

Un compromesso onorevole vorrebbe dire, per Mitterrand. l'accettazione di qualche punto delle tesi di Rocard, ma il mantenimento dell'essenziale della propria linea strategica e del titolo di primo segretario con tutti i poteri che questo titolo comporta. Il che lascerebbe po i nata di oggi, venerdi. chissimo spazio > Rocard per non figurare come il grande | vedì l'aereoporto bucares'ino ! sconfitto del prossimo con i è rimasto chiuso al traffico. del popolo palestinese,

Due gravi attentati a Londra No di Callaghan all'emergenza

Il governo non ritiene ancora necessario il ricorso a misure eccezionali contro i sindacati - Esplose due bombe in prossimità di depositi di kerosene e gas

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Due gravi attentati terroristici nella capitale inglese, la notte di mercoledì, hanno drammaticamente aggiunto un nuovo elemento di tensione ad una congiuntura politico sindacale già così difficile e complicata da autorizzare l'insistente richiesta, di parte conservatrice, per la proclamazione dello « stato d'emergenza • nazionale. Lo sciopero degli autotrasportatori è giunto alla sua quinta giornata provocando intralci nella distribuzione che hanno costretto alcune industrie alla temporanea chiusura degli impianti e che hanno prodotto, in talune località, una certa penuria di generi alimentari essenziali.

Ieri, per la seconda volta, si sono bloccati anche tutti i servizi ferroviari della rete astensione del personale di macchina. Anche la fornitura di acqua per uso domestico è minacciata, soprattutto nelle regioni del nord est. come conseguenza della agitazione « non ufficiale » degli addetti alle condotte munici

Il governo laburista ha di scusso la situazione in stretto collegamento coi sindacati responsabili e con la confe-

britannica in seguito alla derazione del TUC. Una riunione del consiglio dei ministri si è protratta ieri per tutta la mattinata. Nel pomeriggio il premier Callaghan ha annunciato ai Comuni la decisione di soprassedere alla dichiarazione dello stato d'emergenza: « Quello che potrebbe apparire oggi come un atto di forza, può rivelarsi domani una causa di debolezza ».

Il capo del governo ha rivendicato la responsabilità della decisione sottolineando l'esigenza, al momento, di .1 svegliare e raccogliere l'intesa e la collaborazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni, nell'interesse nazionale, piuttosto che tentare di dirimere i nodi contrattuali pendenti con un intervento

Il ministro degli Interni Rees ha dal canto suo aggiunto, sulla base dei rapporti delle autorità locali e della polizia, che la situazione, malgrado l'allarmismo diffuso abbondantemente da certi organi di stampa nei giorni scorsi, non configura ancora la definizione di « stato di emergenza ».

Il governo, naturalmente, non sottovaluta la gravità della « crisi » e il dispositivo di emergenza è già da temno finalizzato nej suoj particolari concreti (in effetti si tratta di implegare automez zi e reparti dell'esercito per assicurare la distribuzione delle forniture essenziali). La decisione rimane però in sospeso per dar tempo al s'ndacato dei trasporti TGWU di disciplinare l'azione di picchettaggio messa in atto in questi giorni dal personale in

Contemporaneamente, come

si è detto, grande è stata l'eco sollevata dagli attentati della notte precedente che hanno sorpreso sia per le loro dimensioni che per l'eccezionale pericolosità degli obiettivi prescelti. Con una tele-fonata anonima alla Press Association l'IRA ha rivendicato le due azioni terroristiche. Il comandante Peter Duffy. capo della squadra anti terrorismo di Scotland Yard, ha messo in guardia contro la probabilità del ripetersi di attacchi del genere nej giorni prossimi. La prima bomba è scoppiata alle 22.30 di mercoledi nella raffineria di Canwey Island sull'estuario del Tamigi. La carica esplosiva (fra 4 e 8 chili) ha souarciato il fianco di una cisterna piena di kerosene e solo una fortunata combinazione ha impedito che il carburante prendesse fuoco. Un fossato protettivo circostante ha poi assorbito la fuoruscita del liquido. Trentatremila persone vivono nel quartiere adiacente, all'ombra, quasidei depositi di petrolio, benzina, metano, prodotti chimici. Un incendio avrebbe potuto avere conseguenze incalcolabili in distruzioni materiali e vite umane. Una buona narte della popolazione locale è stata nottetempo cvacuata.

Il secondo ordigno esplosivo è scoppiato poco prima dell'una di notte a Greenwich oresso una centrale del gas. E' andato in fiamme un gasometro della capacità di circa due milioni di metri cubi che alimenta il circuito di uso domestico. Sono andate distrutte anche una centralina elettrica, una caldaia, una cabina delle telecomunicazioni. Anche qui si sono avute scene di panico e l'evacuazione di alcune zone circostanti. Non si sono avute vittime. La polizia successivamente rinveniva un'altra bomba (inesplosa) sulla autostrada M I che da Londra porta al

Gli attentati potrebbero essere una risposta ai quattro arresti operati mercoledi mattina dagli agenti che indagano ancora sui precedenti attentati registratisi a Londra durante il periodo natalizio. Nel frattempo, a confondere ancor viù la situazione, un misterioso incendia ha distrutto gli interni di u⊓ blecco di uffici di nove piani nello Strand ad un passo dalla stazione di Charinz Cross rendendo ancor più difficile la circolazione stradale nel centro di Londra. Ieri sera si attendeva la pubblicazione delle nuove disposizioni disciplinari del sindacato dei trasnorti TGWU ai propri iscritti per regolare il picchettaggio e facilitare la consegna dei materiali di prima necessità (ospedali, scuole, ospizi, servizi essenziali). Dalla capacità del TGWU e della con-

federazione TUC di prendere in mano la situazione dipende infatti la proclamazione. o meno, dello « stato d'emer-

Antonio Bronda

genza » da parte del governo

emigrazione

Certi silenzi dei socialisti e ambiguità do

Parlano tanto d'Europa ma dimenticano sempre gli emigrati

Il generico appello di Bruxelles - Discusse a Francoforte le iniziative di lotta dai dirigenti del PCI nella RFT

Francoforte i compagni Marzi, Ippolito e Cialini segretari rispettivamente delle Federazioni dei PCI di Francoforte, Colonia e Stoccarda si sono riuniti lunedì scorso per esami-nare le condizioni di vita e di lavoro dei nostri la-voratori emigrati nella RFT nell'attuale periodo di cri-si: hanno parlato della ditica farà la campagna anche per il PSI ». soccupazione che si sta accanendo ora soprattutto sopra i giovani (specialmente « Proprio la coscienza delquelli in cerca di prima occupazione e che non risultano nemmeno nelle statistiche), della cattiva situazione scolastica, dei sempre enormi ostacoli ad un minimo di integrazione dei nostri connazionali nella società tedesca. Sono cose purtroppo non nuove ma che e sempre necessario

prendere in collegamento Ma attenzione che « se con il centro del partito Sparta piange, Atene non per contribuire, per quanride » e l'altro grande « parto è nelle nostre possibitito europeo », quello com-posto dai vari partiti dea sconfiggere questo A Bruxelles i segretari e certo particolari meriti da i massimi esponenti dei partiti socialisti e socialdemoeppure non riusciamo cratici dei nove Paesi della istante a presentarsi alle elezioni europee in stretta diritti civili e democratici

Comunità europea hanno intanto passato gli ultimi giorni della scorsa settimana tentando di formulare un programma elettorale comune per le prossime elezioni europee: sono riusciti solo a mettersi d'ac-VALERIO BALDAN cordo su un appello estremamente generico che non entra nel merito dei problemi reali dell'Europa per nascondere le profonde di vergenze che esistono tra i vari partiti che pure andranno alle elezioni con uno

Lungi da noi - come dire? — anche solo l'idea di paragonare il « summit » di Bruxelles alla « riunione » di Francoforte, ma avremmo ugualmente gradito (e con noi lo avrebbero gradito senza dubbio i lavoratori italiani all'estero) sentire rappresentanti del PSI e del PSDI spendere qualche parola sulla situazione dei nostri emigrati, una que-stione che non riguarda, non può riguardare solo l'I talia ma anche i Paesi ospitanti nei cui governi si trovano spesso i socialdemo-

Anche senza scendere nel-

continuare a combattere:

e i nostri compagni hanno

esaminato le iniziative da

stato di fatto.

stesso simbolo.

cratici locali.

lo specifico delle questiodell'emigrazione, sarebbe stato probabilmente sufficiente non tentare di mettere in ombra i problemi di fondo della costruzione dell'Europa e del ruolo che le lavoratrici dei vari Paesi devono assumere nella sua conduzione: affrontando in termini non generici i temi della prospettiva generale che il problema Europa pone al movimento operaio del continente e più concretamente la situazione economica dei nove Stati comunitari e le conseguenze sui lavoratori della crisi in atto, si sarebbe infatti parlato di cose che riguardano direttamente gli emigrati. Ma già, andare al di là di un generico appello agli elettori, soprattutto per quanto riguarda la questione dei diritti dei lavoratori nell'Europa comunitaria, avrebbe significato un esame retrospettivo dell'operato ad esempio dei socialdemocratici tedeschi o dei laburisti inglesi come forza di governo, e questo esame è doloroso farlo specialmente nel caso della RFT: qui la socialdemocrazia, sia pure in diverse coalizioni, governa da quindici anni con risulnon certo eccellenti per quanto riguarda la condizione dei lavoratori stra-nieri. Né d'altra parte il Paese del « Berufsverbot » può vantare una legislazio ne particolarmente avanzata soprattutto nel campo dei diritti sociali e civili, il che peserà certamente sulla campagna elettorale della prossima primavera che deve invece essere condotta con il massimo di garanzie sia per quanto riguar-da la fase della propagan-da che quella delle opete non contribuiscono a tranquillizzarci dichiarazioni come quelle rilasciate al Corriere della Sera di lunedl scorso dal senatore socialista Ajello, parlamentare europeo, il quale dice di non preoccuparsi per la campagna elettorale all'estero dato che « in ognuno dei Paesi europei c'è un grosso partito socialista che in pra-

la sua forza — continua l' articolista del Corriere della Sera — spinge il PSI ad assumersi l'impegno morale di garantire i diritti dei partiti italiani all'estero »: quale migliore occasione a questo scopo di quella del « vertice » di Bruxelles per intervenire presso i socialdemocratici tedeschi contro la famigerata legge che esclude i comunisti dagli impegni pubblici?

mocratici cristiani non ha vantare in questo campo: spiegarci come la DC italiana non esiti neppure un unione politico-programmatica con quel campione dei che è Franz Joseph Strauss.

E' cominciato a Zurigo il dibattito congressuale

Anche la Federazione di Zurigo è ormai entrata nel vivo della campagna congressuale e del rilancio del tesseramento e del reclutamento al partito. Ai primi risultati acquisiti prima della breve pausa di fine anno, in concomitanza con il rientro del nostri connazionali, si aggiungono in questi giorni dei nuovi e assai significativi risultati, con particolare rilevanza quelli delle sezioni di Amriswil, Bazenheid, Altdorf, Kloten, Zurigo centro ed altre an-

La assemblee congressuall sono state convocate in tutte le sezioni e nuclei della Federazione e si svolgeranno dal 26 gennaio al 25 febbraio. Il congresso della Federazione è previsto per il 10-11 marzo a Zurigo. Molto interesse ha incontrato la decisione del partito di promuovere il dibattito congressuale attorno ad un progetto di tesi, nel cui contesto largo spazio trova la proiezione europeistica delpolitica unitaria dei comunisti italiani e un preciso riferimento alla specifica tematica della nostra 🗣 migrazione.

Le istanze dirigenti della Federazione si riuniranno domani, sabato 20 gennaio, la relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Antonio Rizzo della segreteria e le conclusioni saranno svolte dal compagno Cesare Fredduzzi della Commissione centrale di controllo. Nei prossimi giorni sono pure previste assemblee e manifestazioni nel quadro delle celebrazioni dell'anniversario della fondazione del nostro partito. Partico-

lare rilievo hanno quelle di

Kloten (venerdi) e di Zuri-

go (domenica) dove parle-

Ha preso l'avvio il dibattito per il XV Congresso

Su questi temi discutono comunisti in Belgio

La Federazione del PCI in Belgio ha aperto il dibatti-to tra gli iscritti e tra i lavoratori emigrati sul pro-getto di Tesi per la prepa-razione del XV Congresso nazionale, con varie attività di massa. Finora sono state fatte numerose assemblee di lavoratori, si sono tenuti alcuni congressi di sezione e sono state diffuse più di 6000 copie di un documento di lavoro preparato dal Comitato federale e dalla Commissione di controllo. Il documento - che na-

turalmente non sostituisce il progetto di Tesi, il quale resta ovviamente alla base di tutta la discussione congressuale — è stato elaborato per facilitare il dibattito nel partito in Belgio e tra i lavoratori emigrati, sui temi specifici della comunità italiana. Tale documento integrativo è stato esaminato e approvato dal CF e dal-la CFC riunitisi domenica scorsa in seduta congiunta. L'emigrazione italiana in Belgio ha caratteristiche proprie. E' una emigrazione di vecchia data e largamente stabilizzata, in più c'è una grande presenza di giovani e di ragazze nati e cresciuti nell'emigrazione, e l'asse dei loro interessi, attraverso gli anni, si è andato spostando sempre di più verso il Paese di residenza. Tuttavia numerosi giovani della « seconda emigrazione » in questi ultimi

Il documento della Federazione parte dal progetto di Tesi, laddove si parla della crisi mondiale del capitalismo, per fare un esame delle condizioni di vita e di lavoro dei nostri emigrati, indicando nuove ipotesi di lavoro per le orga-nizzazioni del PCI in Belgio. Per lo sviluppo economico del Belgio, si afferma nei documento, la presenza degli oltre 900 mila emigrati,

di cui più del 35 per cento

sono italiani, è una neces-

anni si sono iscritti o avvi-

cinati al PCI.

te. La loro presenza è indispensabile allo sviluppo economico e al superamento della grave crisi che il Belgio attraversa da vari anni. Essi sono pure necessari dal punto di vista demografico per ovviare al continuo invecchiamento della popolazione locale. In Belgio, i lavoratori stranieri sono più del 10 per cento dei lavoratori salariati e in alcune province toccano punte massime del 30 per cento. Il documento della Federazione da queste considerazioni di ordine economico e demografico trae la convinzione che senza una più larga presenza e partecipazione degli emigrati alla vita sindacale, culturale, politica e amministrativa belga i partiti della classe operaia non potranno raggiungere nessuno obiettivo che li avvicini a quello finale della trasformazione socialista della società.

sità strutturale e permanen-

I temi principali del progetto di tesi per la prepa-razione del XV Congresso nazionale del partito (eurocomunismo, terza via, compromesso storico, elezioni europee, unità tra i partiti sinistra) si intrecciano strettamente coi problemi della classe operaia europea e più particolarmente coi problemi non ancora risolti di milioni di lavoratori italiani emigrati.

Nel documento della Pederazione si sottolinea pure la necessità di un rafforzamento delle organizzazioni del partito in Belgio e di migliore adeguamento delle strutture alle nuove necessità. In tutti questi anni, si afferma, le organizzazioni del PCI in Belgio hanno stretto rapporti di collaborazione con il PCB; ora, anche con i congressi si deve cogliere l'occasione per migliorare pure i rapporti con le altre forze politiche belghe, che hanno radici nella classe operaia e tra le

masse popolari. **NESTORE ROTELLA**

Forzato rinvio della visita di Giscard in Romania

BUCAREST (l.m.) — Le raffiche di vento che sferzano Bucarest ad oltre settenta chilometri l'ora hanno impedito ieri all'aereo del Presidente francese Valery Giscard D'Estaing di atterrare all'aeroporto di Otopeni con ra di domani. La densa nebbia che incombe su Costanza avrebbe anche impedito l'atterraggio su quell'aeroporto. sicchè l'aereo presidenziale, dopo avere sorvolato di nuovo la capitale romena, ha fatto rotta verso la Francia.

Mentre nelle notizie di fonte romena non si precisa quando la visita a Bucarest del presidente francese avrà luogo, ieri all'aeroporto di Otopeni l'ambasciatore di Francia in Romania, Pierre Cerles, ha detto ai giornalisti che quasi certamente il Presidente Giscard arriverà nella capitale romena nella gior-

Per tutta la giornata di gio-

esponenti della vita politi-ca e culturale. Ha incontrato il sindaco di New York. Koch, e ha tenuto conferenze alla New York University, al Centro di studi europei dell'Università di Harward e alla Università di Yale. E' stato intervistato dalla rete radiofonica della CBS, dal canale numero 5 Televisione americana. dall'agenzia di stampa United Press e dalla Televisione italiana. Zangheri si è anche recato in alcuni quartieri di New York, incontrandosi con gruppi di lavoratori che complono esperienze di cooperazione per il rinnovamento urbano. Si tratta di quartieri abbandonati dai proprietari delle case per l'esodo della popolazione e per ragioni fiscali, dove operano gruppi che con il proprio lavoro restaurano edifici di

abitazione. Prima della partenza, abbiamo chiesto al compagno Zangheri qualche impressione. « Molto interesse — egli ci ha detto — suscita la esperienza amministrativa di Bologna, che in alcuni cir-

ta. Vi sono esagerazioni e sopravvalutazioni che ho cercato di correggere. Ma è utile forse cercare di capire da che cosa nascano. Al fondo c'è probabilmente la idea che in Italia niente o quasi niente funzioni, e che specie l'amministrazione pubblica sia in sfacelo. Di qui la sorpresa e la curiosità per una gestione pubblica, sia pure locale, che presenta, a giudizio degli osservatori, qualche carattere di efficienza. Vi sono, cosi, rısultati del nostro lavoro che vengono portati ad esempio, come la scuola per l'infanzia. Nonostante le enormi spese assistenziali, si osserva, non esiste nelle città americane niente di paragonabile ».

coli è abbastanza conosciu-

LONDRA — L'incendio provocato a Greenwich dall'attentato dell'IRA

Conclusa la visita di Zangheri negli USA

Interesse a New York

per il «caso» Bologna

Conferenze a Harward e Yale, incontri con esponenti della vita politica - Un

fatto nuovo: simpatia per il PCI tra gli italiani trasferiti negli Stati Uniti

«Un interesse insistente viene portato al decentramento democratico e ai consigli di quartiere. A questo proposito il discorso si allarga alla nostra visione della democrazia e di uno sviluppo democratico dell'Italia e investe i temi più genedell'eurocomunismo. Debbo però dire che quando

sione si svolge in ambienti più ristretti, di studiosi e giornalisti specializzati Non ho ricevuto l'impressio ne che l'opinione pubblica più larga sia informata, se non superficialmente. Così anche per quanto riguarda i nostri rapporti con il go-verno. Allorché esprimevo la opinione che l'operato del governo deve essere giudicato sulla base dei fatti, e in particolare sui contenuti del piano triennale, subito si tendeva a credere, salvo ec cezioni, che noi fossimo già usciti dalla maggioranza, e perfino che non vi fossimo mai entrati. Le eccezioni so no appunto quelle di esper ti di cose italiane, assai competenti e in genere meno impacciati dei funzionari ufficiali. Mi ha fatto molto placere notare interesse e simpatia per il nostro partito tra italiani trasferiti in America e italo-americani. E' un fatto nuovo mi è sta to detto, e dovremo prestar zi attenzione».

si giunge a questo tipo di

approfondimento la discus-

Chiesto ad Andreotti il riconoscimento dell'OLP

ROMA - Il presidente del consiglio on, Andreotti ha ricevuto a Palazzo Chigi una delegazione dell'Associazione nazionale di amicizia italoaraba, composta dai vice presidenti sen. Valori e Dino Frescobabldi, dagli onorevoli Sanza, Achilli, Silvestri ed Egoli, direttore dell'associa - informa un comunicato dell'associazione — « è stato espresso vivo apprezzamento per i risultati della missione compiuta dal presidente Andreotti in alcuni paesi arabi. A sua volta il presidente ha sottolineato l'importanza che può avere l'associazione d'amicizia per favorire lo sviluppo delle re lazioni fra l'Italia e i paesi arabi», relazioni per le quali sono aperti «larghi spazi di iniziativa ». I rappresentanti dell'associazione hanno posto altresi il problema dell'opportunità di un allineamento italiano alle posizioni degli altri paesi della CEE per il riconoscimento del-

Una dichiarazione del sindaco Gabbuggiani

Si apre oggi a Firenze il convegno sul dissenso

Firenze il convegno indetto dal Comune su « Democrazia e dissenso nei paesi dell'Europa orientale ». Come si ricorderà proprio due giorni fa l'iniziativa è stata oggetto di un attacco da parte del settimanale sovietico « Literaturnaja Gazeta ». In merito alle polemiche suscitate da questa iniziativa ed alla iniziativa stessa il sindaco di Firenze compagno Gabbuggiani ha ieri rilasciato una dichiarazione.

«Sappiamo — ha detto che i temi di questa discussione sono stati in precedenti iniziative oggetto di forzature e strumentalizzazioni propagandistiche. Da talune parti si è fatto anche ricorso a condanne sommarie e ad un linguaggio che apparteneva agli anni della guerra fredda. I nostri propositi non sono certo quelli di contribuire a tali campagne. Il nostro impegno è di contribuire ad una seria ed articolata conuscenza del problema per rafforzare la distensione e la coesistenza l'OLP quale rappresentante pacifica che sono obiettivi primari cui ci proponiamo i gio

FIRENZE - Si apre oggi a | nei nostri modesti limiti di contribuire richiamandoci proprio, in questo, a una lunga tradizione di Pirenze. Anche la recente iniziativa adottata dai consiglio comunale, che sempre si è mosso lungo questa direttrice: ope rare per l'amicizia, per la cooperazione fra i popoli e per la distensione. Distensione e coesistenza, che sono termini strettamente legati a quelli del progresso sociale e della libertà intellettuale. E in questo spirito, quindi, che il convegno si colloca; e si colloca all'altezza delle migliori tradizioni di impegno civile, di studio. di riflessione di questa città ».

Tito in Iraq,

BELGRADO - Il portavoce del ministero jugoslavo degli esteri ha confermato che il marescialio Tito si recherà prossimamente in Iraq, Kuwait e Siria. Il portavoce non ha precisato la data del viag

Kuwait e Siria

lebrato questo fine settima-na a BASILEA su iniziativa ■ Una delegazione parlamentare diretta dal compagno U. Cardia della commissione Esteri della Caindagine conoscitiva sugli Istituti italiani di cultura negli USA e in CANADA.

brevi dall'estero

■ Domani, sabato 20 gennaio, si riuniscono a ZURI-GO e a LOSANNA i CP delle Pederazioni del PCI a cui parteciperanno rispettivamente i compagni Fredduz-zi della CCC e Pelliccia della sezione Emigrazione, All'ordine del giorno la preparazione dei congressi fe-derali.

razioni di voto. Certamen-

II compagno Claudio Cianca, presidente della FI LEF, ha effettuato una visita nei Paesi del BENELUX per incontrarsi con gli esponenti locali dell'organizzazione unitaria dei lavoratori emigrati.

■ Il 58- anniversario della fondazione del PCI viene cedel comitato cittadino delle organizzazioni dei comunimanifestazione analoga stata organizzata a BADEN. ■ L'anniversario della fon-

dazione del PCI viene ricordato anche tra i lavoratori italiani in AUSTRALIA Due manifestazioni sono previste per domani e dopodomani a Sydney e a Melbourne con la partecipazione del compagno L. Bellini della sezione Emigrazione. La celebrazione si terrà anche a Adelaide.

■ Il compagno on. Umberto Cardia del Comitato centrale ha presieduto sabato 13 una riunione del circolo «Di Vittorio» di MON-TREAL

■ Il Comitato direttivo della Federazione del PCI di STOOCARDA si riunisce nel

pomeriggio di domenica 21 gennaio per la preparazione del XV congresso. In serata nella sezione di Stocmanifestazione per celebrare il 58° anniversario del

■ Il Comitato direttivo di FRANCOFORTE, riunitosi sabato scorso ha fissato la data per lo svolgimento di tre serate di studio collettivo del progetto di tesi e di due assemblee precongressuali (la prima si terra domani pomeriggio).

■ Assemblee precongressuali si terranno anche a KAS-SEL e DARMSTADT, sempre nella Federazione di Francoforte, nelle giornate di sabato e domenica.

₿ Dopodomani si tiene a COLONIA una assemblea nella locale sezione del PCI per discutere sulle tesi congressuali.